

Campidoglio

Capo di gabinetto e vigili, ecco le nomine



La piazza del Campidoglio

L'ultima tranche di ordinanze è attesa già domani quando Virginia Raggi rientrerà da Parigi. All'Avvocatura al posto di Rodolfo Murra è pronto ad arrivare Carlo Sportelli. Chiusa o quasi anche la partita della municipale. Ad affiancare il comandante Diego Porta ci saranno il vice uscente Antonio Di Maggio e Massimo Ancillotti. In arrivo anche il capo di gabinetto.

all'interno

Nomine Raggi, il futuro vice dei vigili duellò con Renzi

COME CAPO DI GABINETTO TORNA IN BALLO UGUCCIONI ALL'AVVOCATURA VA SPORTELLI CAMPIDOGLIO

L'ultima tranche di ordinanze è attesa già domani quando Virginia Raggi rientrerà a Roma, nel suo ufficio in Campidoglio, dopo la trasferta lampo a Parigi per incontrare la sua "collega" Anne Hidalgo. Per completare la squadra, infatti, il sindaco deve ancora riempire alcune caselle.

All'Avvocatura, al posto di Rodolfo Murra, è pronto ad arrivare Carlo Sportelli, a scapito di Andrea Magnanelli (ex alemanniano). Ma anche la partita sulla polizia municipale ormai è chiusa o quasi. Ad affiancare il comandante Diego Porta ci saranno, salvo sorprese, il vice uscente Antonio Di Maggio e Massimo Ancillotti, che cinque anni fa, nel 2011, quando era a capo dei vigili del Comune di Firenze, ebbe un «frontale» (per un calcolo errato di verbali) con l'allora sindaco, "un certo" Matteo Renzi. Uno scontro che riportò il dirigente nella Capitale, e che adesso viene ricordato anche all'interno del M5S quasi con orgoglio.

IL NODO DEL GABINETTO

Questa settimana, assicurano diversi pentastellati di peso, do-

vrebbe essere definita «anche la nomina del capo di gabinetto». La casella è vuota da 80 giorni: era il primo settembre quando si dimetteva Carla Romana Raineri. Un addio con coda velenosa, come dimostra l'esposto presentato dal magistrato. E questa, sicuramente, è stata finora la scelta più tormentata, tra nomi proposti, valutati e poi subito tramontati. Adesso, nelle ultime ore ritorna in auge Luca Ugucioni, 50 anni, avvocato torinese di nascita ma pesarese d'adozione, fino a oggi segretario generale a Bologna. Lo scorso ottobre, appena iniziò a girare il suo nome, ebbe un moto di sincerità: «Io capo di gabinetto? Sarebbe bellissimo». Ma poi non se ne fece nulla, anche per le polemiche legate all'acquisto di una poltrona extra lusso quando era nel capoluogo felsineo. Ora però il suo nome torna in cima alla lista. E non è escluso, anzi in molti la danno per fatta, che alla fine accada proprio questo. A fine mese, infine, è atteso in Comune direttamente da Genova Pietro Paolo Mileti, il nuovo segretario generale di Palazzo Senatorio.

S. Can.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

